

**LO JESINO CORMIO
OSPITE DEL ROTARY**

— JESI —

ORA è il general manager della squadra di pallavolo maschile che si è aggiudicata lo scudetto: la Itas Trentino Volley. Ma è an-

che colui che ha portato un allenatore argentino (allora ancora poco noto) Julio Velasco (per allenare la Tre Valli) a Jesi, nonché l'ideatore del beach volley in piazza. E' lo jesino Giuseppe Cormio, giornalista e ora manager sportivo che, invitato dal presidente del Rotary club, Maurizio Ricci, martedì sera ha parlato di «Viaggio nello sport che conta; il lavoro sul territorio conduce ai risul-

tati». Al dibattito hanno partecipato anche il presidente del Club Scherma Alberto Proietti Mosca, l'ingegner Gennaro Pieralisi e l'ex sindaco e presidente della società Jesina calcio Marco Polita. «E' una sorpresa — ha esordito Cormio — sapere che qualcuno in questa città a cui penso ogni mattina, si ricordi di me».

Corriere Adriatico

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2008

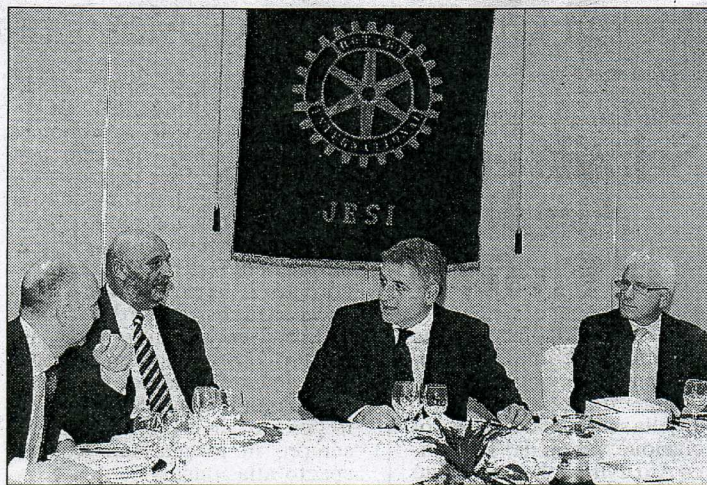
La ricetta di Beppe Cormio, ospite al Rotary. "Credere e investire nel territorio"
Così le società diventano vincenti

JESI - Pieralisi lo voleva tre anni fa alla direzione della Monteschiavo volley, Cormio ha rifiutato per assumere l'incarico di general manager della Itas-Diatec Trentino volley spa. Il resto è storia. La Monteschiavo lotta in A1 e la Trentino Volley ha conquistato lo scudetto diventando campione d'Italia in A1 volley maschile nel 2007-2008. L'ingegner Gennaro Pieralisi e il general manager Giuseppe Cormio si sono incontrati di nuovo dopo tre anni in occasione della serata del Rotary Club dal titolo "Viaggio nello sport che conta: il lavoro sul territorio conduce a risultati". Un incontro al quale il presidente Rotary Mau-

rizio Ricci ha invitato i vertici delle maggiori società sportive della città: i presidenti del Club Scherma Alberto Proietti Mosca, dell'Aurora basket Carlo Barchiesi, della Libertas Italo Giuliani, del Rugby 70 Jesi Maurizio De Magistris, della Jesina Calcio Marco Polita. Dopo uno scambio di battute con il patron della Monteschiavo, Cormio ha spiegato come "lavorare sul territorio è molto importante, bisogna investire nei giovani e nella professionalità, gestendo una squadra come una società. Sport è divertimento - dice - ma va gestito come un'industria, con un investimento mirato non solo nei giocatori ma anche nei dirigenti e nelle

risorse. Jesi è città di grande sport, che si basa essenzialmente su maestri preparati e un volontariato attivo e partecipe. Ecco perché fioriscono così tanti talenti in tutte le discipline. Il mio auspicio - conclude - è che i dirigenti lavorino per spingere le Federazioni alla formazione anche dei dirigenti sportivi".

Nella stessa serata, all'Hotel Federico II, il Rotary ha dato il benvenuto al neo socio, l'agente della Ras Assicurazioni Andrea Branella presentato dal socio Ermes Albertini. Mentre stasera, le consorti dei rotariani si riuniranno a Villa Borgognoni per un progetto di vicinanza al Club. **ta.fre**



Giuseppe Cormio (al centro) l'altra sera alla conviviale del Rotary